



# COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Provincia di Treviso

## Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale

Deliberazione N. 54

in data 21/10/2021

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta pubblica

### OGGETTO

**ACCORDO TRA COMUNE DI BREDA DI PIAVE ED ISRAA A' SENSI ART. 15 LEGGE 241/90 E S.M.I. PER DISCIPLINARE LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI SERVIZI E DI PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI A FAVORIRE LA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE E IN FRAGILITÀ SOCIALE.**

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventuno** del mese di **Ottobre** alle ore **20.30** nella sala consiliare di "Villa Olivi" si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e termini di legge,

Eseguito l'appello risultano:

Nominativo	Presenti
Rossetto Moreno – Sindaco	SI
Scarabello Adelaide	SI
Zaniol Lucio	SI
Durante Giulio	SI
Moratto Marino	SI
Calandruccio Oriana	SI
Caruzzo Ermes	SI
Menuzzo Angela	SI
Cadamuro Giuliana	SI
Mosole Cristiano	SI
Cattarin Chiara	SI
Lessio Marco	AG
Bortoluzzi Mariarosa	AG

Sono nominati scrutatori i Sigg.: Durante Giulio - Moratto Marino - Mosole Cristiano.

Presente alla seduta l'Assessore esterno Zanette Fiorenza.

Numero Proposta: 71

**Oggetto: ACCORDO TRA COMUNE DI BREDÀ DI PIAVE ED ISRAA A' SENSI ART. 15 LEGGE 241/1990 E S.M.I. PER DISCIPLINARE LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI SERVIZI E DI PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI A FAVORIRE LA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE E IN FRAGILITÀ SOCIALE.**

SINDACO: Relaziona il Vicesindaco nonché Assessore al sociale Adelaide Scarabello.

VICE SINDACO ADELAIDE SCARABELLO: Buonasera a tutti, anche da parte mia. Allora questo è un accordo che è stato anche esaminato in sede di Commissione l'8 ottobre e direi, Segretario, di aggiungerlo alla nota di delibera, visto che non è stata citato. Si tratta di accordarsi con un altro Ente pubblico, è già il terzo di questa sera, dove il Comune va a prendere accordi con altri Enti pubblici per quello che è un servizio ritenuto tra i fondamentali di un Comune, e cioè prendersi cura dal punto di vista sociale e la gestione dei servizi sociali.

Attualmente questo tipo di servizi, per i quali questa sera andremo anche in accordo, sono svolti attraverso degli appalti; andando invece a siglare un accordo con un Ente pubblico che nel territorio riveste una qualifica di grande rilevanza per tutte le tipologie di servizi che offre, che vanno oltre a quelli dei servizi domiciliari e il servizio pasti, che in questo momento noi abbiamo attivi per favorire la domiciliarità, questo Ente che nel territorio, dicevo, ha altre connotazioni che vanno ad approfondire anche la qualità degli interventi, mettendo a disposizione delle figure professionali che sono incidenti sulla cura della persona. Diciamo che il periodo da Covid ha acuito i bisogni già esistenti nella popolazione anziana o in qualche caso c'erano anche delle famiglie che avevano rilevato bisogni di assistenza; il Covid l'ha implementata e ci ha portato a fare delle riflessioni. Allora, in primis, perché il servizio attuale va in scadenza con il 31 dicembre, in second'ordine, proprio il periodo del Covid ci ha messo in allarme in quanto, attraverso le Cooperative che hanno un numero ridotto di persone, si poteva rilevare una fatica a volte a coprire il bisogno; andando a siglare un accordo con un Ente grande per numero di persone al proprio interno abbiamo maggiori sicurezze e maggiori garanzie.

Allora, dicevo, i servizi con i quali partire, si tratta dell'assistenza domiciliare e del servizio dei pasti caldi, si intende mantenerlo con il recapito a domicilio attraverso le prestazioni dei nostri volontari, in quanto riteniamo che siano una sorta di sentinelle del territorio, in quanto hanno anche questa sensibilità poi di riportare all'interno degli uffici, in primis, con l'Assistente sociale, anche quelli che possono essere degli stati d'umore o stati particolari delle persone che incontrano.

Per cui, pur avendo la possibilità attraverso l'ISRAA di avere il servizio completo anche del recapito, per questa prima fase sicuramente intendiamo andare a privilegiare questo servizio del volontariato; mentre invece il servizio cucina, anche perché c'è una cucina interna e quindi sicuramente darà dei risvolti anche in termini di salute, non che abbiamo avuto problemi per quello che riguarda la salute, ma sicuramente per varietà, scelta, che viene proposta ai nostri nonni che accedono ai servizi insomma.

La presenza all'interno dell'ISRAA, sicuramente con le figure professionali che mette a disposizione, ci dà la possibilità di eventuali integrazioni di servizi, attraverso proprio quella che è la presenza di infermieri, di fisioterapisti, psicologi, logopedisti, educatori, grazie alla quale, in caso di bisogno, mediante questo accordo, è possibile attivare un servizio velocemente.

Un altro servizio che si intende proporre è il servizio di lavanderia perché sicuramente è un servizio di estrema praticità e che potrà sollevare, e quindi favorire, la domiciliarità di persone. Quindi la cura della persona e dopo i vestiti, c'è quindi un servizio completo anche dal punto di vista igienico, visto che in questo momento l'igiene è importantissima per la salute di tutti, non solo della persona.

L'accesso a questi servizi è sempre in base al regolamento vigente, quindi con le soglie ISEE che abbiamo approvato con il nostro Regolamento per cui, a seconda dello stato delle persone, ci sarà una quota corrispondente. Mi sembra di aver detto nella sostanza tutto, quelli che sono i termini dell'accordo, ripeto, sono stati esaminati punto per punto in sede di Commissione, alla

presenza della dottoressa Fedrigo che ringraziamo per la puntualità nello specificare anche tutti i vari passaggi ai quali personalmente era presente e ha operato per quelli che sono gli accordi tecnici ovviamente.

Non so se ci sono delle domande specifiche.

SINDACO: È aperta la discussione. Se c'è qualcuno che vuole intervenire.  
Prego Consigliere Zaniol... Assessore.

ASSESSORE LUCIO ZANIOL: Buonasera a tutti. Volevo semplicemente dire che quello che ci accingiamo noi a confermare questa sera, a votare questa sera è sicuramente un passaggio molto importante con l'ISRAA appunto, che è un Ente cui ho avuto anche modo, per motivi personali, di conoscere e vedere la grande professionalità che hanno, tutto il personale, quindi una struttura molto qualificata e con delle persone che in base poi alle problematiche che uno ha, loro sono in grado di risolverle o comunque di dare un grosso aiuto.  
Volevo dire questo. Grazie.

SINDACO: Altri interventi?

VICE SINDACO ADELAIDE SCARABELLO: Io volevo integrare che il presente accordo ha una durata di tre anni, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024.

SINDACO: L'Assessore Scarabello ha integrato. Interventi? Metto in votazione il punto 3 ad oggetto: Accordo tra Comune di Breda di Piave e ISRAA ai sensi art. 15 della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di servizi e di progetti sperimentali volti a favorire la domiciliarità delle persone anziane in fragilità sociale.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto che ormai da diversi anni il Comune di Breda di Piave, al fine di garantire la massima fruibilità del servizio in regime di risorse flessibili e non potendo contare su personale socio assistenziale dipendente diretto del Comune, ha gestito alcuni servizi di sostegno alla domiciliarità, tra cui il servizio di assistenza domiciliare, il servizio di consegna dei pasti a domicilio e la realizzazione di talune di progettualità legate all'invecchiamento attivo, sia avvalendosi di soggetti terzi che in collaborazione con l'Azienda Ulss 2;

Posto che, come noto, oltre al Comune, nel territorio di Treviso svolge la propria attività sociale e socio-sanitaria l'Ente pubblico ISRAA, un centro di servizi di natura pubblica (IPAB) di notevoli dimensioni, che opera a favore della popolazione anziana, auto e non autosufficiente, con servizi residenziali, semi residenziali e territoriali, le cui attività istituzionali sono svolte in diverse sedi residenziali presenti sul territorio e che opera sul territorio della provincia di Treviso con le seguenti progettualità:

- gestione, con la modalità dell'accordo ex Legge 241/1990 con i relativi Comuni, dei servizi domiciliari dei comuni di Treviso, Casier, Silea, Quinto, Morgano, Carbonera, Zenson di Piave e Mogliano Veneto;
- gestione, con la modalità dell'accordo ex Legge 241/1990 con l'Azienda ULSS n. 2 del progetto "Servizi in rete per il decadimento cognitivo" rispetto al quale si seguono a domicilio circa 600 famiglie del territorio dell'Azienda ULSS n. 2;
- gestione, con la modalità dell'accordo ex Legge 241/1990 con l'INPS del progetto Home Care Premium (HCP 2019) rispetto al quale si seguono a domicilio circa 120 famiglie del territorio della ex ULSS n. 9;

- gestione di alloggi autonomi per anziani autosufficienti del complesso denominato Borgo Mazzini Smart Cohousing;
- gestione delle attività relative al progetto denominato SAPAD plus – UNRRA finanziato dal Ministero dell'Interno;
- gestione delle attività relative ai progetti con rilevanza domiciliare denominati SEFAC, ECARE, VALUE CARE, WISE LIFE finanziati dalla Comunità Europea;
- gestione delle attività relative al progetto “Treviso città amica delle persone con demenza” – Silver room finanziato da Banca Intesa San Paolo;
- fornitura a domicilio di oltre 35.000 pasti sociali all'anno.

Considerato altresì che:

- la visione comune dei due Enti è centrata sul sostegno a politiche di promozione del benessere della persona, non solo volte a sostenere il processo di invecchiamento delle persone anziane nel loro contesto di vita, sostenendole nell'autonomia personale, ma anche a supportare le persone adulte sole e/o le famiglie in situazione di fragilità e vulnerabilità a rischio di emarginazione ed isolamento;
- la presa in carico socio/assistenziale dell'anziano e delle persone fragili implica anche attente valutazioni sul piano economico, sull'uso delle risorse e sulla programmazione di tutti i servizi includendo il privato sociale, l'Azienda ULSS e gli Enti Pubblici e, per questo, occorre provvedere ad una revisione delle modalità di erogazione del servizio, con ottica innovativa;
- vi è consapevolezza, confermata dagli studi nello specifico settore ma anche dalla percezione quotidiana di cittadini ed amministratori, che stia aumentando la distanza tra i bisogni sociali e sociosanitari delle persone, sempre in crescita, e la disponibilità delle risorse pubbliche, che si presentano di norma stabili o in leggera flessione;
- la sfida per le Amministrazioni Pubbliche è quella di trovare il modo per riuscire a soddisfare la crescente complessità dei bisogni delle persone in difficoltà, complessità acuitasi con l'emergenza epidemiologica da Covid-19, con adeguati interventi di protezione sanitaria, socio sanitaria e sociale, compatibilmente con le risorse finanziarie dei rispettivi enti chiamati per competenza a rispondere e con quelle straordinarie a loro attribuite;
- temi come la qualità della vita dei cittadini, l'equità degli interventi, la giustizia sociale, il contrasto alla povertà e all'emarginazione, ma anche il diritto ad un invecchiamento dignitoso, sono l'orizzonte a cui guardare in questa difficile fase dell'organizzazione sociale, sapendo che il cambio di direzione, o meglio di paradigma, richiede tempi di medio termine, che passano attraverso l'adozione di un approccio culturale diverso non solo da parte dei servizi, ma anche da parte dei cittadini beneficiari degli stessi;
- questa situazione, che si ritrova in tutto il contesto nazionale e che vede in forte sofferenza gli Enti Pubblici Locali, impone un radicale ripensamento nelle forme e nei modi dell'organizzazione dei servizi a sostegno della domiciliarità e dell'invecchiamento attivo, intesi in questo senso come una delle componenti della rete dei servizi;
- si rende necessario, pertanto, intervenire con dinamiche nuove in grado di superare le logiche dell'assistenzialismo. Si tratta, in questo caso, di concepire la persona con bisogno non solo come utente, al quale erogare una prestazione, ma anche come potenziale risorsa di sistema, cercando quindi di costruire attorno ad essa e al suo contesto sociale un progetto di vita possibile, poiché l'assistenzialismo è intrinsecamente irreversibile, contrariamente alla buona assistenza;
- si rende altresì necessario superare la logica centrata sulle prestazioni. In questo senso non si tratta di valutare un servizio sulla base del numero e del tipo di prestazioni erogate, quanto piuttosto su ciò che le stesse possono determinare in termini di autonomia e qualità della vita. Le prestazioni, quindi, non sono un obiettivo, ma uno strumento;

- si rende infine necessario incrementare il lavoro di rete, sia per aiutare la crescita e la tenuta delle reti (primarie e secondarie) attorno alle persone in difficoltà, sia per migliorare l'integrazione ed il coordinamento dei servizi che ne fanno parte (ad esempio con l'ULSS, con i centri di servizi, i centri diurni, con le reti di volontariato, ecc.);

Considerato, inoltre, che:

- ripensare ad un modello organizzativo in contesti di carenza di risorse costituisce una sfida elevata. In particolare, se ci si limita a guardare solo all'interno dei servizi comunali, risulta difficile in questo periodo operare ulteriori razionalizzazioni per trovare le risorse per un nuovo rilancio delle politiche sociali e dell'assistenza;
- risulta di fondamentale importanza mettere a sistema le risorse presenti sul territorio, ed in particolare quelle degli enti pubblici che erogano servizi alla persona, favorendo da una parte economie di scala in linea con i principi costituzionali di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, dall'altra un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona;
- un indirizzo in questo senso viene dettato dalla normativa regionale, con specifico riferimento alla DGRV n. 2082/2010, la quale prevede che, al fine di favorire la permanenza a domicilio delle persone sia necessario:
  - a) sostenere il sistema della domiciliarità con il concorso di tutte le risorse della Comunità locale;
  - b) attuare una sinergica azione di integrazione dei servizi erogati;
  - c) migliorare le modalità di integrazione dei servizi assistenziali sostenuti dalla famiglia con una rete di servizi sul territorio quali, ad esempio, i centri diurni ed i ricoveri di sollievo;
- sottoscrivere un accordo tra Comune ed ISRAA, disciplinato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i., vincolato alle disponibilità di bilancio ed ai limiti di spesa stabiliti dai rispettivi enti, risponde pienamente alle esigenze di cambiamento e di miglioramento dei servizi sociali comunali, con particolare riferimento ai servizi rivolti alla domiciliarità, in quanto non si tratta semplicemente di attivare un servizio a favore dei cittadini residenti nel territorio comunale di Breda di Piave, avente le medesime caratteristiche di quello attuale, ma di unire risorse e competenze in grado di far decollare un servizio diverso ed innovativo per entrambi gli enti, poiché consente, nel complesso, di incrementare quantitativamente e qualitativamente le prestazioni ed i servizi legati alla domiciliarità delle persone anziane e il sostegno alle persone in situazione di fragilità sociale e sanitaria delle persone residenti nel territorio;

Atteso che la collaborazione tra Comune ed ISRAA avrà la finalità condivisa di:

- aumentare il livello qualitativo dell'intervento a domicilio, in quanto l'attività dell'Operatore Socio Sanitario potrà essere integrata, se del caso, da altre competenze professionali quali l'infermiere, il fisioterapista, lo psicologo, il logopedista, l'educatore, tutte presenti nell'organico dell'ISRAA;
- consentire alle strutture residenziali dell'ISRAA di diventare punto di riferimento per le persone in condizioni di bisogno per attività difficili a domicilio, come il bagno assistito, le medicazioni, un appoggio diurno o notturno in caso di emergenza;
- consentire di gestire, se necessario, direttamente la fornitura di pasti caldi, utilizzando la cucina che l'ISRAA gestisce in proprio e il servizio di lavanderia, già presente presso le proprie strutture;
- consentire inoltre di sviluppare, reciprocamente ed in sinergia, nuove politiche e servizi in materia di welfare locale, sia attraverso la valorizzazione delle risorse locali, nel senso della sussidiarietà orizzontale, sia attraverso la sperimentazione di nuovi progetti legati al tema del welfare generativo, dello sviluppo delle tecnologie ICT per l'assistenza in remoto alle persone in condizione di bisogno, alla ricreazione di sistemi di comunità di auto mutuo aiuto che facilitano l'inclusione sociale anche delle persone maggiormente svantaggiate;

- consentire di sviluppare politiche comuni in tema di gestione delle risorse umane, anche attraverso percorsi condivisi di formazione e addestramento, in merito all'utilizzo di strumenti gestionali comuni e all'integrazione delle competenze;

Preso infine atto che gli aspetti economici saranno oggetto di specifica trattazione negli accordi attuativi previsti dagli art.4 e 5 dell'accordo allegato al presente atto;

Considerato altresì che la bozza di accordo è stata sottoposta ed approvata all'unanimità dalla 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 08/10/2021;

Ciò premesso e rilevata la propria competenza in merito, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dai competenti responsabili del servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Espletata quindi la votazione, in forma palese per alzata di mano, la quale dà il seguente esito:

- presenti n. 11
- favorevoli n. 11
- contrari n. /
- astenuti n. /
- votanti n. 11

Visto l'esito della votazione sopra riportata;

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare il documento allegato sub A) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale denominato "Accordo tra Comune di Breda di Piave ed ISRAA ai sensi dell'articolo 15 Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di servizi e di progetti sperimentali volti a favorire la domiciliarità delle persone anziane e delle persone in situazione di fragilità sociale del territorio per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2024";
- 2) di demandare al Responsabile di P.O. dell'Area 3 "Servizi alla Persona", previa acquisizione degli indirizzi dalla Giunta Comunale, la definizione e approvazione del "disciplinare operativo" nonché di tutti gli atti conseguenti di natura amministrativa e finanziaria;
- 3) di dare atto che l'ufficio competente alla stipula dell'accordo in argomento, ha facoltà di inserire nello stesso, fatta salva la sostanza dell'atto, tutte le integrazioni e precisazioni che si rendono necessarie ed utili a definire aspetti dell'atto stesso al fine di addivenire al suo puntuale perfezionamento, dando fin d'ora per approvate tali precisazioni ed integrazioni;
- 4) di dichiarare, con voti favorevoli n. 11, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge dai n. 11 consiglieri presenti e n. 11 votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere a quanto deliberato, considerata la necessità di provvedere dall' 01/01/2022 con la predetta collaborazione.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 71**

Ufficio Proponente: **Servizi Sociali e Politiche Giovanili**

Oggetto: **ACCORDO TRA COMUNE DI BREDI DI PIAVE ED ISRAA A' SENSI ART. 15 LEGGE 241/90 E S.M.I. PER DISCIPLINARE LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI SERVIZI E DI PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI A FAVORIRE LA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE E IN FRAGILITÀ SOCIALE.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizi Sociali e Politiche Giovanili)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/10/2021

Il Responsabile di Settore  
Sandra Fedrigo

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole, fatta salva la modifica degli stanziamenti di bilancio in apposita missione ed intervento .

Data 20/10/2021

Responsabile del Servizio Finanziario  
BAGGIO GIANSTELLA ANISKA

La suestesa deliberazione fa parte del verbale della seduta come da frontespizio, che è dato per letto, approvato e sottoscritto con firma digitale prima della pubblicazione all'albo come segue:

IL PRESIDENTE

Rossetto Moreno

IL Segretario Comunale

Dal Cin dott. Stefano

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di BREDA DI PIAVE. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DAL CIN STEFANO in data 29/10/2021  
MORENO ROSSETTO in data 05/11/2021



L'atto di Deliberazione dell' **Area 3**

Numero **54** Data **21/10/2021**

Oggetto: **ACCORDO TRA COMUNE DI BREDÀ DI PIAVE ED ISRAA A' SENSI ART. 15 LEGGE 241/90 E S.M.I. PER DISCIPLINARE LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI SERVIZI E DI PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI A FAVORIRE LA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE E IN FRAGILITÀ SOCIALE.**

Esecutività **10 Giorni dalla Pubblicazione.**

---

### **REFERTO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

(Art. 124 comma 1° D.Lgs. 18.8.2000, n° 267)

Io sottoscritto Responsabile del Servizio certifico che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dalla data 08/11/2021 alla data 23/11/2021.

Breda Di Piave, 23/11/2021

Il Responsabile del Servizio

Lorenzon Ivana

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

(Art. 134 comma 1° D.Lgs. 18.8.2000, n° 267)

Si certifica che la suesposta deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs 267/2000.

Breda Di Piave, 23/11/2021

Il Responsabile del Servizio

Lorenzon Ivana

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di BREDÀ DI PIAVE. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Lorenzon Ivana in data 26/11/2021